

A di 24 ditto, Mercoledì. Hore 1 avanti giorno (*sic*) con lo freno et tirar de 5 colpi de artellaria grossa, et con forza de scale feceno giornata molto sforzata in Alvernia e Spagna con suo baloardo e terra pieno, al bastion de Ingalterra e terra pieno de Italia. Durò da hore 5 et stati refrescati da 5 in 6 volte, et per via di mar venirono fino a le forche alcune galie con forze di barche, poi furono scazati con l' aiuto de Dio.

A di 6 Octubrio, Martedì. Passato vespero fu assalto grande al bastion de Ingalterra; montorono et arbororno loro bandiere, et combateno da hora una et meza, poi furono scazati.

A di 11 ditto, Sabato. Pasato vespero fe' l' assalto a lo ditto bastion de Ingalterra e a quel di Spagna, 36 tutte gente di Granata. Combateno valentemente con animo deliberato de intrar. Durò hore 3, refrescati da 5 in 6 volte, poi forono cazate con vergogna, danno et vituperio.

A di ditto. De notte a la diana fu assalto grande a li ditti bastioni d'Inghiltera e Spagna; furono mori e turchi messedati. Durò da hore do, poi furono scazati a l' usanza.

A di 13 ditto, Lunedì. Hore do apresso mezzo-giorno, fo assalto grande et molto sforzato con moltitudine di gente a lo dito baloardo d'Ingalterra. Durò hore una: furono turchi et mori, et dapoi furono scazati a loro usanza.

A di ditto. Hora una apresso vespero, fezeno assalto con moltitudine di gente a lo ditto bastion di Ingalterra; seguite *ut supra*.

A di 14 ditto, Martedì. Passato lo vespero, fu assalto a lo ditto bastion d'Ingalterra, molto sforzato de gente. Durò hore do in zerecha, poi scazate *ut supra*.

A di 17, Venere. Dalle 4 hore di note fo assalto molto sforzato a lo ditto bastion d'Ingalterra e Spagna. Durò da hora una et meza, poi furono scazati a loro uxanza.

A di 11 Novembrio, Martedì. Da vespero fo assalto piccolo, pigliorono il bastion di Spagna; li nostri convene star retrati ne li barbacani.

A di 21 ditto, Venere. Passato vespero fu assalto in Spagna. Durò da hore una e meza: hanno recuperado li barbachani di ditta posta, che per avanti haveano perduti, et poi furono scazati al modo *ut supra*.

A di 22 ditto, Sabato. Passato il mezzo zorno fo assalto a la terra piana (*terrapieno*) de Italia con moltitudine di gente. Durò da hore do, poi furono scazati al modo *ut supra*.

*I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XXXIV.*

A di 29 ditto, Sabato. La vigilia di Santa Andrea, hora una in zerecha avanti giono, fo giornata generale a la Mandra, con moltitudine di gente, refrescati da 5 in 6 volte. Durò da hore 5, poi con lo atnto de Dio furono scazati, *ut supra*. Ne la qual giornata vene per mar fin avanti lo porto galie et fuste in zerecha numero 40, et furono scazati a colpi di bombarde de le torre dil porto di S. Nicolò.

A di 30 ditto, Mercoledì. Hore 3 di giorno fo assalto piccolo con lo quale ne hanno levato parte de la terra piana de Italia; et li se fezeno forti.

A di 31 ditto, Zuoba. Passato vespero fo assalto in Inghilterra et Spagna; con scale montorono sopra le muraglie. Furono scontrati a lo primo impeto da dui homeni soli; durò da un hora, et poi scazati a loro uxanza.

#### *Lo parlamento de la paxe.*

36\*

A di 2 Dezembrio, Domenega. Fo lo parlamento con lo vice . . . de Syo.

A di 40 ditto, fo Martedì. Vene uno stendardo dil Gran turcho de seguranza sotto le mure et la terra, et li hanno respoxo de seguranza, et vene a la porta uno salvoconduto. Parlò con lo reverendissimo Gran maestro, Preian et capitano fra Gabriel, et portorono salvoconduto per ussir dui di li nostri per parlar con el Grantureco, et con loro portasseno salvoconduto per dui del ditto Gran turcho, per intrar dentro la terra, e in ditta hora cussi e stato seguitato; ne la qual hora si tramava dar la terra al Gran turcho pacificamente per scampar le anime, non potendole più tenir, nè resister contra tal potentia, quale fu per consiglio del ditto capitano fra Gabriel da Martinengo.

A di 19 ditto, Venerdì. Da matina hanno concluso et fato li capitali et portato la lettera dil Gran turcho.

#### *Li capitoli.*

Primo. Che lo Gran Maestro con sui cavalieri e qualunque altra persona de qual stato o conditione se sia, con loro beni si possino andar francamente a beneplacito loro in termine de giorni 10 proximi vegnente con la nave grossa, galie, fuste et con ogni altro loro navilio, offerendoli maistranza, pegola, stopa et navilli se bisogno ne haverano.

Item, che *in perpetuum et per omnia* non possi pigliar garzon de qualunque stato et conditione se sia.